

Roma, 16 novembre 2023

Alle Strutture Regionali e Territoriali FNS CISL - LORO SEDI

**ESITI RIUNIONE CON LA PRES. MELONI  
LEGGE DI BILANCO - RIFLESSI SUL COMPARTO SICUREZZA E DIFESA**

Si è da poco concluso l'incontro con la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, un incontro sollecitato dalle OO.SS. del Comparto Sicurezza e Difesa così come previsto dalla legge in ordine alle fase preparatorie della legge di bilancio dello Stato.

Abbiamo segnalato le difficoltà che emergono da una situazione di emergenza penitenziaria chiarendo al Governo che per ricercare giuste intese con i Dipartimenti del Ministero della Giustizia serve una adeguata risposta politica. Servono interventi strutturali ed organici, per avviare concretamente non solo quel necessario percorso di riforme avviato, ma restituire certezze al Personale di Polizia Penitenziaria.

L'elenco che abbiamo esposto non ha seguito nessun ordine di priorità, ma sono questioni sulle quali le donne e gli uomini dei baschi azzurri attendono soluzioni:

- la carenza delle dotazioni organiche, sulla quale abbiamo chiesto un impegno rivolto al completamento del 100% della dotazione prevista dal Decreto Ministeriale. Questo significherebbe poter assumere nuovo personale pur non aumentando la previsione decretata. Infatti oltre all'emergenza sistemica già accennata serve considerare anche i nuovi compiti che la legge ha nel frattempo assegnato alla Polizia penitenziaria e tra questi i Nuclei per l'Esecuzione Penale Esterna ( l'unica via per deflazionare il sovraffollamento detenuti evitando le misure svuotacarceri degli ultimi decenni, favorendo invece misure alternative al carcere ma inserite sempre nella gestione del reo in contesti giuridici diversi ), così come la previsione dei Nuclei di polizia penitenziaria presso le Procure Generali ed i tribunali di Sorveglianza, così come l'apertura di nuovi padiglioni detentivi nei penitenziari italiani. In un quadro generale di contrasto alla criminalità ed al terrorismo internazionale sarebbe insufficiente aumentare le dotazioni organiche dei Corpi di Polizia ( Polstato, Carabinieri, Finanza ) lasciando nelle attuali carenze e difficoltà la polizia penitenziaria cui da sola – in maniera esclusiva – è affidato il compito di eseguire l'esecuzione penale.

- l'assegnazione di idonee risorse economiche capaci di rinnovare dignitosamente il Contratto Nazionale del Comparto Sicurezza e Difesa, scaduto già due anni fa, che nonostante ciò ha visto donne ed uomini in Uniforme essere sempre pronti, al loro posto, nell'offrire le garanzie dei bisogni dello Stato, dei Cittadini. Quelle risorse economiche non potranno non tenere conto di quanto serve anche per stipulare il 1° Contratto Nazionale dell'Area Negoziale della Dirigenza delle Forze di Polizia, dirigenzializzazione sancita dalla legge dopo il Riordino delle Carriere del 2017.

- Servono investimenti sugli equipaggiamenti, sugli strumenti, sui mezzi. E' questo un problema non più rinviabile, perché ad oggi mancano addirittura le uniformi che, per Forze di Polizia, non è un fatto irrilevante;

- Occorre attenzione per scelte relative alla Previdenza Dedicata, capace di salvaguardare e tutelare il Personale rispetto alle generali misure che il Governo sta ipotizzando per un aggiornamento e modifiche al sistema pensionistico generale. Queste donne e uomini delle Forze di Polizia, nonostante la rivendicazione ultra ventennale, non dispongono ancora della previdenza complementare e quindi non hanno dal lontano 1995 mai potuto costituire uno specifico Fondo per offrire tutele ai futuri pensionati.

- Abbiamo richiamata la necessaria attenzione riguardo agli stanziamenti per i Rinnovi Contrattuali, alla legge faticosamente conquistata negli anni sulla Specificità, legge con la quale è riconosciuto agli Appartenenti alle Forze di Polizia finanziamenti aggiuntivi affinché questa professione sia premiata per i rischi, la competenza, l'affidabilità che offre per la sicurezza dei Cittadini, esponendo il Personale - come purtroppo capita - a rischi finanche della propria vita.

- Abbiamo infine segnalata una questione collegata a queste nostre rivendicazioni che attiene ad un ulteriore Comparto Contrattuale specifico, quello della Dirigenza Penitenziaria. Queste donne e uomini dello Stato - Direttori dei Carceri - dopo 17 anni dalla propria istituzione dirigenziale vedono regolati gli istituti contrattuali in virtù di norme relative al Comparto Sicurezza e Difesa. E' stata questa l'occasione per affermare, senza possibilità di smentita, che nella Pubblica Amministrazione, nessuna Categoria di Lavoratori attende da così tanto tempo - dal 2006 - la stipula del 1° Contratto Nazionale.

In risposta ci è stato ribadito l'impegno della Pres. Meloni e del Governo a dare la necessaria attenzione alle nostre richieste. Nella stesura della legge di Bilancio potrebbero quindi venire allocate una serie di misure economiche che, in sintesi, potrebbero risultare le seguenti: circa 90 milioni di euro per le voci relative alla Specificità, alla Previdenza dedicata, alla Tutela legale e sanitaria; una cifra di circa 55 milioni potrebbe essere dedicata alla stipula del 1° Contratto dell'Area negoziale della Dirigenza delle Forze di Polizia; 1.395 milioni di euro dovrebbero essere lo stanziamento per il rinnovo del Contratto del personale non dirigente del Comparto Sicurezza e difesa, stanziamento che determinerebbe un aumento medio mensile, calcolato al lordo ed a regime, di un importo variabile tra i 170 ed i 175 euro ( la media viene calcolata sulla qualifica di sovrintendente capo coord.re con 4 anni di anzianità).

Nell'esprimere un apprezzamento per queste prime risposte abbiamo ribadito al Governo che attenderemo la definizione concreta della legge di bilancio (auspicando che verrà convocato il prima possibile il tavolo contrattuale dove poter destinare - prevalentemente - gli stanziamenti alla parte strutturale delle retribuzioni del Personale. Le Donne e gli Uomini del Corpo di Polizia Penitenziaria auspicano che si possa voltare pagina, potendo così capire se ci sarà l'attesa differenza con il passato.

Il Segretario Generale  
(Massimo VESPIA)

